

Viticoltori Ponte: «Firmiamo il Prosecco Rosè da 13 anni»

PONTE DI PIAVE

Il Prosecco Rosè? È nato a Ponte di Piave ormai 13 anni fa nella sede della **Viticoltori Ponte**. Il nuovo prodotto è stato lanciato giovedì in tutto il mondo, ma la genesi è ponteplavense. Era infatti il 2007 quando in casa Ponte si stava studiando una nuova tipologia di Prosecco dal colore rosato, che ne mantenesse inalterate la freschezza e la versatilità, ma con una maggiore complessità aromatica e un perlage ancora più persistente. Si tratta di una delle cantine più note e importanti della zona.

TUTTI I NUMERI

Infatti la **Viticoltori Ponte** (ponte1948.it), fondata nel 1948 con sede a Ponte di Piave è una della realtà più dinamiche a livello internazionale. Rappresenta 1.000 soci, con 3.000 ettari di vigneto, che si estendono dal Nord di Venezia fino alla zona pedemontana di Treviso, e circa 15 milioni di bottiglie prodotte. Presente in oltre 30 Paesi nel mondo, l'azienda garantisce per l'intera gamma dei propri vini - dai fermi ai frizzanti, dagli spumanti ai biologici - un elevato standard qualitativo certi-

**FONDATA NEL 1948
RAPPRESENTA MILLE
SOCI, CONTA TREMILA
ETTARI DI VIGNETO
E 15 MILIONI DI
BOTTIGLIE PRODOTTE**

ficato.

IL SEGRETO

Numeri a parte, come nasce questo prodotto così particolare? «Il segreto si spiega in azienda - fu l'introduzione di un 15% di uvaggio a bacca nera, il Pinot Nero, che abbinato in maniera intelligente alla restante percentuale di Glera diede vita a quella che possiamo senz'ombra di dubbio considerare l'alchimia perfetta». Nacque così il Prosecco Rosè, una varietà del tutto inedita dalle proprietà organolettiche piuttosto particolari. All'epoca fu subito chiaro che si trattava di un prodotto destinato a raccogliere consensi in tutto il mondo, ma il suo esordio con questa denominazione ha dovuto attendere diversi anni. Nel frattempo molti produttori si sono interessati alla formula e la richiesta di ufficializzazione è divenuta più forte ed incalzante.

Oggi il momento è arrivato, visto che da ieri c'è stato l'esordio in Italia. Mentre tra un mese partirà la distribuzione su scala mondiale. Di fatto, pioniere in questa avventura così particolare è la Ponte1948, azienda che in questi giorni ha presentato il proprio, originale Prosecco Doc Rosè, unico capostipite di una nuova generazione nella famiglia del Prosecco. Ma perché unico? «Prosecco Doc Rosè - afferma Luigi Vanzella, direttore generale **Viticoltori Ponte**, insieme al presidente Giancarlo Guidolin - frutto di una visione creativa e lungimirante che da sempre contraddistingue la nostra azienda. Una realtà caratterizzata dallo spirito di gruppo del personale. Oggi per noi è un giorno importante, che ci rende fieri del lavoro svolto e ci incoraggia a inseguire sempre nuove idee».

Gianandrea Rorato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL TIMONE Il direttore generale Vanzella (sx) e il presidente Guidolin

